



Legge Regionale 14/4/2009, n.5  
Sede Legale  
Viale Strasburgo n.233 – 90146 Palermo  
P.I. 05841780827  
Tel. 091/7801111 - Telefax 091/7541737

**U.O.C. Servizio Tecnico**  
Tel. 091/7808719 - Telefax 091/7541737  
[settoretecnico@villasofia.it](mailto:settoretecnico@villasofia.it)  
pec: serviziotecnico@pec.ospedaliriunitipalermo.it

Prot. n. 4780/ST

del 12/11/2015

Alle Ditte

**Oggetto: Procedura di cottimo fiduciario per lavori di manutenzione edile dei padiglioni e aree esterne dell'A.O.O.R. "Villa Sofia – V. Cervello" con contratto con importo fissato e tempo vincolato così come previsto dall'art. 4 comma 1 del "Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori" adottato con deliberazione C.S. n.1069 del 05/08/2013.  
C.I.G: 646012689D - C.U.P. H79D15000770002.**

Con la presente, si invita codesto operatore economico a presentare offerta per l'affidamento dei lavori indicati in oggetto.

La presente procedura è stata indetta con atto deliberativo n.1296 del 28/10/2015;  
Importo complessivo: Euro 195.000,00 + IVA di cui Euro191.100,00 + IVA soggetti a ribasso, comprensivi di manodopera anch'essa soggetta a ribasso ai sensi della circolare n°3/2013 del 14/11/2013 del Dipartimento Regionale Tecnico e dei due pareri dell'ANAC nn. 15 e 26 rispettivamente del 29/07/2015 e del 5/08/2015 ed Euro 3.900,00 + IVA per oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso);

**DURATA DEI LAVORI:** un anno e sei mesi solari decorrenti dalla data del verbale di consegna e comunque fino al raggiungimento dell'importo contrattuale.

**CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** maggior ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/06 e s.m.i.

**MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO:**

a misura ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 163/06 e ss. mm. e ii..

**PENALI PER RITARDATO ADEMPIMENTO:** pari all'1‰ dell'importo contrattuale

**FINANZIAMENTO:** Bilancio Aziendale.

**REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:** Possesso dell'attestazione **SOA categoria OG 1 – Classe I**

**DOCUMENTAZIONE:**

La documentazione della presente procedura è composta dai seguenti documenti:

- lettera d'invito;
- Foglio patti e condizioni;
- Elenco prezzi Regione Siciliana vigente
- Duvri;

La suddetta documentazione di gara può essere visionata sul sito internet Aziendale [www.ospedaliriunitipalermo.it](http://www.ospedaliriunitipalermo.it) nella sezione bandi

**VARIANTI:** non sono ammesse varianti né offerte in aumento o condizionate.

**ALTRE INFORMAZIONI:**

- a. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse individuate ai sensi dell'art. 1 comma 6bis della L.R. n.14 del 10 luglio 2015, che così recita: " La soglia di anomalia è individuata dalla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento, arrotondato all'unità superiore, rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e quelle di minor ribasso, incrementata o decrementata percentualmente di un valore pari alla prima cifra, dopo la virgola, della somma dei ribassi offerti dai concorrenti ammessi. L'incremento o il decremento è stabilito in base alla prima cifra, dopo la virgola, della somma dei ribassi offerti dai concorrenti ammessi, rispettivamente se pari o dispari. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore all'offerta di minor ribasso ammessa, la gara è aggiudicata a quest'ultima. Per la determinazione della media, in caso di presentazione di offerte aventi identico ribasso, queste ultime sono computate una sola volta. La facoltà di esclusione automatica non è comunque esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a 10; in tal caso si applica, quindi, l'art. 86 co. 3 del D.Lgs n. 163/2006.;
- b. Le imprese che presentano un'offerta di ribasso superiore al 25 per cento producono , ai sensi dall'art. 1 comma 6 ter. Della L.R. 14 del 10/07/2015, nell'offerta, le relative analisi giustificative che sono valutate dalla Commissione di gara nel caso in cui risultino aggiudicatarie in sede di verifica di congruità dell'offerta ;
- c. si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempreché sia ritenuta congrua e conveniente, con facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea;
- c. in caso di parità il cottimo verrà aggiudicato mediante sorteggio;
- d. l'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 commi 1 e 2 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm. e ii.;
- e. i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 8 dei Fogli di Patti e Condizioni, nei termini di legge;
- f. i pagamenti relativi alle parti del lavoro svolte dall'eventuale subappaltatore o cottimista, fatti i casi ove è previsto l'obbligo di pagamento diretto ai subappaltatori/cottimisti, verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;
- g. tutte le controversie derivanti dall'atto di cottimo saranno di competenza del Foro di Palermo;
- h. i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/03 esclusivamente nell'ambito della presente procedura di cottimo.

Responsabile del procedimento:Geom. Giuseppe Monteleone, tel. 091-7808306 - 3357859724, indirizzo mail [g.monteleone@villasofia.it](mailto:g.monteleone@villasofia.it).

I plichi pervenuti saranno aperti il giorno 01/12/2015 alle ore 10:00 presso i locali del Settore Tecnico sito in Viale Strasburgo,233 1°P., salvo diverse comunicazioni.

## MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

I plichi contenenti le offerte e la relativa documentazione devono pervenire, **pena l'esclusione dalla gara**, idoneamente chiusi, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura, entro il termine perentorio del **30/11/2015** alle ore 12.00 al seguente indirizzo: Viale Strasburgo, 233 90146 Palermo, e devono recare, oltre l'intestazione del mittente, la seguente dicitura "Procedura di cottimo fiduciario **per lavori di manutenzione edile dei padiglioni e aree esterne dell'A.O.O.R. "Villa Sofia – V.Cervello" con contratto con importo fissato e tempo vincolato così come previsto dall'art. 4 comma 1 del "Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori", adottato con deliberazione C.S. n.1069 del 05/08/2013.**

**C.I.G: 646012689D - C.U.P. H79D15000770002.**

E' facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico presso l'indirizzo sopraindicato, sempre entro il termine perentorio sopradetto, dal lunedì al venerdì. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

I plichi devono contenere al loro interno due buste, a loro volta, **pena l'esclusione**, chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "**A – Documentazione Amministrativa**" e "**B – Offerta economica**".

**Nella busta "A" devono essere contenuti i seguenti documenti:**

1. dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/00 e ss. mm. ed ii., sottoscritta, **pena l'esclusione**, dal legale rappresentante del concorrente; (All."A").

Al fine di facilitare le operazioni di gara si consiglia di utilizzare il modulo prestampato di dichiarazione.

2. **Cauzione provvisoria di € 3.900,00** (2% dell'importo complessivo del cottimo IVA esclusa) **+195,00** ( 1x mille dell'importo complessivo del cottimo IVA esclusa per art. 38 comma 2 bis del Codice), che potrà essere costituita secondo le norme vigenti, a scelta del concorrente, mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998.

**La cauzione provvisoria dovrà garantire, pena l'esclusione, anche il pagamento in favore della Stazione Appaltante della sanzione pecuniaria di cui agli art. 38 comma 2 bis e 46 comma 1 ter del Codice dei contratti nella misura pari a euro 195,00 (centonovantacinque/00).**

La fideiussione deve essere redatta ai sensi dell'art. 75 D.Lgs 163/06 e ss.mm. e ii. e del D.M. 123 del 12.3.04 e dovrà, quindi, contenere le seguenti clausole:

- a. impegno del fideiussore a rilasciare garanzia definitiva in caso di aggiudicazione dell'offerente (tale impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993, è richiesto anche in caso di costituzione della cauzione in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato);

- b. rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e sua operatività entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- c. rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co. 2, del cod. civ.;
- d. validità per almeno 180 (centottanta) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle offerte;
- e. impegno del fideiussore a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante da formulare al concorrente, qualora al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

L'importo della cauzione è riducibile del 50%, ai sensi dell'art. 75, co. 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii, nel qual caso l'Impresa dovrà, allegare alla cauzione il certificato ISO 9001:2000, in corso di validità alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, in originale o in copia conforme, ai sensi del DPR 445/00 e ss.mm. e ii., **oppure** dichiarazione sostitutiva attestante il possesso della suddetta certificazione, resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii., dal legale rappresentante o suo procuratore, con l'indicazione della scadenza e dell'Ente certificatore. In caso di raggruppamenti, di consorzi ordinari di concorrenti ex art. 2602 cod. civ., la certificazione/dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna Impresa partecipante. In caso di consorzi di cui all'art. 34 co. 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 e ss. mm. e ii., la certificazione/dichiarazione deve essere prodotta dal consorzio concorrente.

In caso di raggruppamento temporaneo di Imprese, o di consorzio ordinario di concorrenti, la cauzione deve essere unica e garantire tutte le Imprese raggruppate o raggruppande, consorziate o consorziande indicandole nominativamente.

Ai concorrenti non aggiudicatari sarà comunicato lo svincolo della garanzia, contestualmente all'avvenuta aggiudicazione definitiva, senza la restituzione materiale del documento di cauzione.

La cauzione provvisoria dell'aggiudicatario sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione dell'atto di cottimo.

**3. Ricevuta di versamento**, in originale o copia conforme, resa ai sensi del DPR 445/00 e ss.mm. e ii., dell'importo di **€ 20,00** a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione, in ottemperanza alla Deliberazione 21 dicembre 2011 (*controllare il sito [www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it) per verificare l'eventuale pubblicazione di nuova Deliberazione*), previa iscrizione on line al nuovo "servizio di riscossioni" sul sito web dell'Autorità ([www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)), da effettuarsi mediante le seguenti modalità, con l'indicazione del CIG che identifica la procedura:

- on line, collegandosi al sito dell'Autorità suddetto, mediante l'utilizzo di carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express; in questo caso, a riprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere allegata la ricevuta, da stampare dall'indirizzo di posta elettronica, indicato in sede di iscrizione, oppure scaricabile in qualsiasi momento, accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati", disponibile on line sul "servizio di riscossione";
- in contanti, muniti del modello di pagamento da scaricare dal "servizio di riscossione" suddetto, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini; in questo caso, a riprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere allegato lo scontrino rilasciato dal punto vendita.

In caso di RTI o di consorzio ordinario di concorrenti, il versamento, unico, dovrà essere effettuato dall'Impresa con funzioni di capogruppo.

- 3. PASSOE** rilasciato dall'Autorità nazionale anticorruzione in ottemperanza alla Deliberazione n. 111 del 20/12/12, previa registrazione on line al "servizio AVCPASS" sul sito web dell'Autorità ([www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)), fra i servizi ad accesso riservato,

secondo le istruzioni ivi contenute, con l'indicazione del CIG che identifica la procedura. Detto documento consente di effettuare la verifica dei requisiti dichiarati dall'Impresa in sede di gara, mediante l'utilizzo del sistema AVCPASS da parte dell'Amministrazione.

- 4. Fogli Patti e condizioni**, allegato alla lettera d'invito, firmato per accettazione dal Legale Rappresentante della Ditta.

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/03 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di procedura di cottimo.

**Il rifiuto di fornire i dati richiesti comporterà l'esclusione dalla gara.**

**Nella busta "B" deve essere contenuta, a pena d'esclusione:**

- a) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente l'indicazione, in cifre e in lettere, del massimo ribasso percentuale sull'importo soggetto a ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara.  
In caso di RTI o consorzi ordinari di concorrenti costituendi l'offerta dovrà essere sottoscritta, pena l'esclusione, da ciascun concorrente che costituirà il raggruppamento o il consorzio.
- b) La analisi giustificativa del ribasso offerto, qualora questo abbia un importo superiore al 25%.

L'offerta è valida per 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte.

#### **DOCUMENTAZIONE PER VERIFICHE REQUISITI SPECIALI**

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 48 co. 2 del D.lgs. 163/06 e ss. mm. e ii., procede a verificare quanto dichiarato dall'affidatario con riferimento ai requisiti speciali richiesti.

Ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs. 163/06 e ss. mm. e ii., detta verifica sarà effettuata dal responsabile del procedimento mediante utilizzo del Sistema AVCPASS presente sul sito dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con le modalità previste nella deliberazione dell'Autorità stessa, n. 111 adunanza del 20/12/2012.

Nel caso in cui tale verifica non dia esito positivo, si procede come previsto ai sensi dell'art. 48, co. 2, del D.lgs. 163/06 e ss. mm. e ii..

#### **ULTERIORI INFORMAZIONI**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 38, comma 2-bis del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (come introdotto dal D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014), La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara, nella misura di 195,00 EUR (centonovantacinque/00) <sup>1</sup>, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. In tal caso, la Stazione appaltante assegnerà al concorrente un termine, non superiore a 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Nei casi di irregolarità non essenziali, ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la Stazione appaltante non ne

<sup>1</sup> Tra l'1xmille e l'uno per cento dell'importo della gara.



richiederà la regolarizzazione, né applicherà alcuna sanzione. In caso di inutile decorso del termine di 10 (dieci) giorni, sopra indicato, il concorrente verrà escluso dalla gara. Ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente alla fase di ammissione, regolarizzazione o esclusione delle offerte non rileva ai fini del calcolo di medie nella procedura, né per l'individuazione della soglia di anomalia delle offerte.

Ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (come introdotto dal D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014), le disposizioni di cui all'art. 38, comma 2-bis del citato D.Lgs. 163/2006, si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità degli elementi e delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge e al bando di gara.

Il Direttore dell' U.O.C.  
Servizio Tecnico  
f.to Ing. Vincenzo Spera

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000 RILASCIATA DALLE  
IMPRESE CANDIDATE IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI  
PARTECIPAZIONE ALLA GARA**

**Procedura di cottimo fiduciario per lavori di manutenzione edile dei padiglioni e aree esterne dell'A.O.O.R. "Villa Sofia – V. Cervello" con contratto con importo fissato e tempo vincolato così come previsto dall'art.4 comma 1 del "Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori" approvato con deliberazione C.S. 1069 del 05/08/2013. CUP: H79D15000770002 – CIG: 646012689D**

Importo complessivo lavori: € 195.000,00

Importo dei lavori a base d'asta: € 191.100,00.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente a  
\_\_\_\_\_ via/ piazza \_\_\_\_\_

nella sua qualità di (barrare la voce che interessa):

- titolare (per le imprese individuali)
- legale rappresentante
- socio (per società in nome collettivo)
- socio accomandatario (per le società in accomandita semplice)
- amministratore munito di poteri di rappresentanza (per gli altri tipi di società)
- direttore tecnico (per le imprese individuali, le società di persona e gli altri tipi di società sopra elencati)
- il socio unico in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società
- il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società dell'impresa / società / altro soggetto \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ via / piazza \_\_\_\_\_  
con codice fiscale n. \_\_\_\_\_  
con partita IVA n. \_\_\_\_\_  
iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_  
Telefono \_\_\_\_\_, telefax \_\_\_\_\_  
Pec. \_\_\_\_\_,

- AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE PROCEDURA DI AFFIDAMENTO,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI POSSO ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI CUI ALL'ART. 38, COMMA 1, LETTERA H), DEL D.LGS. N. 163/2006 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI;

- CONSAPEVOLE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000, DELLA RESPONSABILITÀ E DELLE CONSEGUENZE CIVILI E PENALI PREVISTE IN CASO DI RILASCIO DI DICHIARAZIONI MENDACI E/O FORMAZIONE DI ATTI FALSI E/O USO DEGLI STESSI;
- CONSAPEVOLE CHE, QUALORA FOSSE ACCERTATA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 71 E 75 DEL DPR 445/2000, LA NON VERIDICITÀ DEL CONTENUTO DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE, L'IMPRESA VERRÀ ESCLUSA DALLA PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER LA QUALE È RILASCIATA O, SE RISULTATA AGGIUDICATARIA, DECADRÀ DALLA AGGIUDICAZIONE MEDESIMA;

### **DICHIARA**

- 1) che la società/impresa/altro soggetto, che rappresenta, non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 2) che nei confronti del sottoscritto non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575; l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;
- 3) che nei cui confronti non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- 4) che nei cui confronti non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato per reati di partecipazione ad organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, così come definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, direttiva 2004/18/CE; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata. L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
- 5) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;
- 6) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- 7) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- 8) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- 9) che nei confronti del sottoscritto, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
- 10) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti:

INPS di (indirizzo completo).....

n. matricola ..... Posizione assicurativa ..... Fax.....

Estremi ultimo versamento:.....

INAIL di (indirizzo completo).....

n. matricola ..... Posizione assicurativa n..... Fax.....

Estremi ultimo versamento:.....

- 11) che la società/impresa/altro soggetto, che rappresenta, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art.17 legge 12 marzo 1999, n. 68;

- 12) che nei confronti del sottoscritto non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008.
- 13) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del cod. penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.Lgl 13/05/1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 203 del 12/07/1991;

## **OPPURE**

13 BIS) che, pur essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, risulta aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

14) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

A tale scopo il sottoscritto allega una delle seguenti dichiarazioni:

- A) dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- B) dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- C) dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

15) che nei confronti del sottoscritto sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi i seguenti decreti penali di condanna divenuti irrevocabili ovvero le seguenti sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.c., per i seguenti reati (riportare tutti i provvedimenti di condanna, tra quelli sopra menzionati, emessi a carico del soggetto sottoscrittore, compresi quelli per i quali sia stato previsto il beneficio della non menzione, ed i reati in relazione ai quali i provvedimenti stessi sono stati emessi):

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

16) che la società/impresa/altro soggetto, che rappresenta, ha preso esatta e completa cognizione della natura del cottimo e delle condizioni contrattuali, nonché di ogni altra circostanza che possa aver influito o che possa influire sulla determinazione dei prezzi e sull'esecuzione dei lavori, degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni del lavoro, di previdenza, anche a fronte di eventuali maggiorazioni di costi che dovessero intervenire per lievitazione dei prezzi durante l'esecuzione, e la rinuncia a qualsiasi azione o eccezione in merito, avendo tenuto conto di tutto ciò nella determinazione dei prezzi offerti, che si ritengono remunerativi, e dei modi e tempi di esecuzione dei lavori prospettati;

17) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nell'intera procedura di cottimo;

18) le parti dei lavori che intendo, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm. e ii., subappaltare o concedere a cottimo, la ditta subappaltatrice.

19) che la società/impresa/altro soggetto, che rappresenta, è iscritta dal \_\_\_\_\_ nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_, per l'attività richiesta con la presente procedura di gara;

20) che la società/impresa/altro soggetto è in possesso dell'attestazione **SOA** in corso di validità attestante il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara (**Ctg.OG1 – Classe I**)

21) che le persone autorizzate alla firma per l'esercizio della società/impresa/altro soggetto, che rappresenta, in base agli atti depositati presso la Camera di Commercio medesima, sono:

a) Cognome e Nome .....

Luogo e data di nascita .....

Residenza .....

Incarico Societario.....

b) Cognome e Nome .....

Luogo e data di nascita .....

Residenza .....

Incarico Societario.....

c) Cognome e Nome .....

Luogo e data di nascita .....

Residenza .....

Incarico Societario.....

d) Cognome e Nome .....

Luogo e data di nascita .....

Residenza .....

Incarico Societario.....

### **DICHIARA INOLTRE**

1a) di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento di gara ed in caso di aggiudicazione per la stipula e gestione del contratto e di prestare, con la sottoscrizione della presente, il consenso al trattamento dei propri dati;

1b) che ha preso conoscenza ed ha tenuto conto, nella preparazione dell'offerta, delle condizioni contrattuali, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, delle condizioni di lavoro, degli obblighi in materia di previdenza ed assistenza e dei conseguenti oneri a carico dell'azienda;

1c) che, con riferimento alla presente gara, non ha in corso intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli artt. 81 e seguenti del Trattato CE e artt. 2 e seguenti della Legge n. 287/1990 e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto di tale normativa;

1d) di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'articolo 1-bis comma 14 della Legge 18.10.2001, n. 383 ovvero di essersi avvalso degli stessi e di aver concluso il periodo di emersione (*eliminare la dizione che non interessa*);

1e) di assumere, in caso di aggiudicazione, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art.3 della Legge 136/10 ss.mm.ii.;

1f) di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

1g) che il lavoro in questione sarà svolto nella totale conformità delle vigenti normative in materia;

1h) di essere a conoscenza che l'Azienda Ospedaliera si riserva di procedere d'ufficio a verifiche anche a campione in ordine alla veridicità delle presenti dichiarazioni;

1i) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Impresa verrà esclusa dalla gara o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima, che verrà annullata e/o revocata; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione o della documentazione presentata fosse accertata dopo la stipula del contratto, questo potrà essere risolto di diritto dall'Azienda Ospedaliera, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.;

1l) di dare atto che l'offerta è improntata a serietà, integrità, indipendenza e segretezza e che conformerà il proprio comportamento ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza; che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara allo scopo di limitare o escludere la concorrenza;

1m) di impegnarsi, pena il recesso del contratto, a collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione, o condizionamento di natura criminale;

1n) di prendere atto che qualora le insufficienze, le inadempienze, la violazione totale o parziale delle condizioni e degli obblighi contrattuali dovessero rivestire carattere di tale gravità da compromettere la funzionalità del servizio, l'Azienda Ospedaliera dovrà affidarne la prosecuzione ad altri. La risoluzione del contratto per una delle cause sopracitate comporterà l'incameramento della cauzione e la richiesta del risarcimento delle maggiori spese sostenute dall'Azienda Ospedaliera per assicurare il servizio, anche senza il ricorso a procedura concorsuale per la scelta del contraente. Oltre i casi in cui, ope legis, è previsto lo scioglimento del contratto, questa Azienda Ospedaliera recederà in qualsiasi tempo dal contratto o revocherà l'autorizzazione del servizio al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 11 comma 3 del D.P.R- 03/06/98 n. 252.

2 ) che l'impresa rappresentata è in possesso dell'attestazione **SOA** in corso di validità attestante il possesso dei requisiti per la partecipazione alla gara (**Ctg. OG1- Classe I**)

3) che l'Ufficio Imposte dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente presso il quale l'impresa è tenuta a presentare la denuncia dei redditi è il seguente:

Ufficio /Sede	Indirizzo	C.A.P. - Città
fax	telefono	note

4) che nel complesso ha preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed accettata, che possano avere influito o influire sia sulla esecuzione dell'appalto, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

5 ) che ai fini della presente procedura di gara, ai sensi degli artt. 38 – 43 del D.P.R. n. 445/2000, per la ricezione di ogni eventuale comunicazione e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata che l'Azienda Ospedaliera invierà solo a mezzo e pec. o mediante fax, l'Impresa dichiara quanto segue:

Indirizzo presso il quale dovranno essere inviate tutte le comunicazioni in merito alla gara:

pec. \_\_\_\_\_

fax. \_\_\_\_\_

La stessa si impegna di comunicare altro indirizzo pec. o altro numero di fax., in caso di impossibilità d'uso di quello dichiarato.

**In caso di mancata indicazione, l'Amministrazione non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni;**

Letto, confermato e sottoscritto

Località e data .....

Firma del legale rappresentante dell'Impresa  
e timbro dell'impresa

.....

Ovvero, nel caso in cui il dichiarante non sia il legale rappresentante dell'Impresa,

Località e data .....

Timbro della Impresa/Società/Altro soggetto  
Firma del dichiarante

.....

**N.B.- Le suindicate dichiarazioni devono essere rese, ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, dal Legale Rappresentante dell'Impresa/Ditta/Società o altro Soggetto, nonché dal titolare e dal/dai direttore/i tecnico/i se si tratta di impresa individuale, da tutti i soci e dal/dai direttore/i tecnico/i se si tratta di società in nome collettivo, dai soci accomandatari e dal/dai direttore/i tecnico/i in caso di società in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal/dai direttore/i tecnico/i se si tratta di altro tipo di società.**

**Tutte le dichiarazioni, riferite al singolo soggetto dichiarante, vanno rese da tutti i suindicati soggetti.**

**Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche dai procuratori dei legali rappresentanti, nel qual caso è obbligatorio, pena esclusione, allegare la relativa procura notarile in originale o copia autenticata.**

**Le dichiarazioni rese, invece, per conto ed in rappresentanza della Impresa, Società, Ditta e riferite a quest'ultima, devono essere rese solo dal Legale Rappresentante della stessa.**

**Al presente modello deve essere allegata copia fotostatica, fronte/retro, di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore del modello stesso.**

**Nel caso di AVVALIMENTO:**

I concorrenti, singoli, consorziati o raggruppati potranno avvalersi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06 e ss. mm. e ii., relativamente al requisito richiesto, del requisito di un altro soggetto.

In tal caso, a pena d'esclusione, dovranno inserire nella busta "A":

- dichiarazione dell'Impresa avvalente attestante l'avvalimento del requisito necessario per la partecipazione alla procedura di cottimo, con specifica indicazione del requisito stesso e dell'Impresa ausiliaria;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa ausiliaria, attestante:
  - i dati contenuti nel certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, con attività dichiarata, i nominativi, le date di nascita e i luoghi di residenza dei titolari (per le Imprese individuali),

soci (per le Società in nome collettivo), amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (per ogni altro tipo di Società o Consorzi) e soci accomandatari (per le Società in accomandita semplice), direttori tecnici, nonché i nominativi, le date di nascita e i luoghi di residenza dei soggetti cessati dalle cariche sopracitate, nell'anno antecedente la data della presente lettera d'invito;

- il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., analiticamente elencati; i soggetti previsti all'art. 38 co. 1 lett. b) del D. Lgs. 163/06 e ss.mm. e ii., devono rendere le dichiarazioni di cui al Punto 1., lett. d), e) ed f) della presente lettera d'invito, in alternativa dette dichiarazioni devono essere rese, da un unico legale rappresentante, o suo procuratore, con l'indicazione analitica e nominativa dei soggetti citati; la dichiarazione di cui al Punto 1., lettera f), deve essere resa dai soggetti cessati dalle cariche previsti dall'art. 38, co. 1, lettera c), ultimo capoverso, del D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., in alternativa detta dichiarazione deve essere resa, da un unico legale rappresentante, o suo procuratore, per quanto a propria conoscenza, con riferimento espresso ai soggetti citati, ove essi siano irreperibili o non disponibili. In caso di cessione d'azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria, sussiste in capo alla società cessionaria, incorporante, o risultante dalla fusione, l'onere di presentare la dichiarazione relativa al requisito di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii. anche con riferimento agli amministratori ed ai direttori tecnici che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fuse nell'ultimo anno o che sono cessati dalla relativa carica in detto periodo;

- di non trovarsi in alcuna situazione che determini un impedimento, ex lege, alla partecipazione alla procedura di cottimo o, in ogni caso, alla sottoscrizione di contratti con soggetti pubblici;

- il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;

- l'obbligo verso il concorrente e l'Amministrazione a mettere a disposizione per tutta la durata del servizio/fornitura le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

- che l'Impresa non partecipa alla procedura di cottimo in proprio, né come associata né come consorziata;

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti sono trattati dall'Amministrazione anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;

• il contratto, in originale o copia autenticata, con il quale l'Impresa ausiliaria si obbliga nei confronti dell'Impresa concorrente a fornire il requisito e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del servizio/fornitura (il contratto deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente le risorse ed i mezzi prestati in modo determinato e specifico, la durata ed ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento);

• nel caso di avvalimento nei confronti di un'Impresa che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto, l'Impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

L'Impresa ausiliaria deve produrre la dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii., **pena l'esclusione** dell'Impresa avvalente, allegando copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

L'Impresa ausiliaria non può partecipare alla procedura di cottimo, **pena l'esclusione** della stessa e dell'Impresa avvalente, salvo il caso in cui tali Imprese appartengano allo stesso raggruppamento, presentando un'unica offerta.

Non è consentito, **pena l'esclusione**, che della stessa Impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente.



Legge Regionale 14/4/2009, n.5  
Sede Legale  
Viale Strasburgo n.233 – 90146 Palermo  
P.I. 05841780827  
Tel. 091/7801111 - Telefax 091/7541737

**U.O.C. Servizio Tecnico**  
Tel. 091/7808719 - Telefax 091/7541737  
settoretecnico@villasofia.it

## FOGLI PATTI E CONDIZIONI

### ART. 1 OGGETTO, LUOGO DELLA PRESTAZIONE E IMPORTO DELL'APPALTO

La Ditta si obbliga ad eseguire a perfetta regola d'arte tutte le opere e provviste formanti oggetto dell'appalto, inerenti alla **manutenzione ordinaria edile e impiantistica dei padiglioni e aree esterne dell'A.O.O.R. "Villa Sofia – V. Cervello"**, per l'importo complessivo di € 195.000,00 di cui € 191.100,00 a base di gara ed € 3.900,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

### ART. 2 INDICAZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

Trattandosi di lavori di manutenzione da eseguire secondo le necessità che si andranno ad evidenziare durante il corso dell'appalto, quindi non esattamente preventivabili a priori, si applica un contratto **"con importo fissato e tempo vincolato"**, così come previsto dal comma 1 dell'art. 4 del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, adottato con atto deliberativo C.S. n. 1069 del 05/08/2013. La tipologia dei lavori riguarda la **manutenzione ordinaria edile dei padiglioni e aree esterne dell'A.O.O.R. "Villa Sofia –V. Cervello"**.

### ART. 3 OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI

La procedura negoziata è disciplinata dagli artt. 56 e 57 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., nonché i lavori in economia sono regolati dall'art. 125 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., secondo il regolamento di attuazione D.P.R. 207 del 5/10/2010, nonché dal Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, adottato con atto deliberativo C.S. n. 1069 del 05/08/2013. Sono altresì da osservarsi le norme di cui al

D.Lgs. 81/08, nonché quelle specificatamente indicate nel D.U.V.R.I. che costituisce parte integrante del contratto.

#### **ART. 4 CAUZIONE DEFINITIVA**

La cauzione definitiva, ove prevista espressamente nella lettera d'invito, sarà pari 10% dell'importo contrattuale così come previsto dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.

#### **ART. 5 DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO**

***Fanno parte del contratto o della lettera contratto:***

- i presenti fogli di patti e condizioni;
- il DUVRI

L'elenco prezzi da utilizzare è quello della Regione Siciliana in atto vigente.

#### **ART. 6 CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO**

Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi allo stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

I suddetti obblighi vincolano l'impresa anche se essa non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensioni dell'Impresa Stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

L'impresa è responsabile, nei confronti della stazione appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi di subappalto.

Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della stazione appaltante.

Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'Impresa ad altre Ditte per la fornitura dei materiali.

In caso di inottemperanza agli obblighi precisati dal presente articolo, o in caso di inadempienza retributiva e/o contributiva dell'appaltatore e subappaltatore si procederà secondo quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010.

#### **ART. 7 ONERI ED OBBLIGHI DELL'IMPRENDITORE**

L'impresa si impegna ad individuare un referente tecnico, reperibile telefonicamente, per il coordinamento di tutti gli interventi.

L'impresa si impegna, altresì, di garantire la reperibilità telefonica nelle ore notturne e nei festivi, garantendo la possibilità di intervento in casi di estrema urgenza valutati dal Direttore dei Lavori o dal Funzionario reperibile del Servizio Tecnico.

Gli interventi effettuati in orari notturni o festivi saranno contabilizzati tenendo conto delle maggiorazioni all'uopo previste.

Saranno a carico dell'Appaltatore tutte le spese relative alle indagini che il Collaudatore riterrà opportuno eseguire, a suo insindacabile giudizio, per la verifica dell'opera, nonché quelle relative al contratto d'appalto.

#### **ART.8 PAGAMENTI IN ACCONTO – RITENUTA DI GARANZIA PAGAMENTO DELLA RATA DI SALDO DECADENZA O CESSAZIONE DALLA CARICA DI AMMINISTRATORE O PROCURATORE O DIRETTORE GENERALE AUTORIZZATO.**

L'impresa avrà diritto a pagamenti in acconto in base all'emissione di stati d'avanzamento dei lavori, che verranno emessi dalla Direzione dei Lavori al momento del raggiungimento dell'importo lordo di € 50.000,00.

La ritenuta a garanzia verrà liquidata dopo l'esito favorevole del certificato di regolare esecuzione.

In qualunque caso di decadenza o di cessazione dalla carica di amministratore, procuratore o direttore generale autorizzato a riscuotere, anche se la decadenza avvenga "ope legis" o per fatto previsto dallo Statuto Sociale o sia pubblicata nei modi di legge, la Società imprenditrice deve tempestivamente darne

comunicazione all'Amministrazione Appaltante, in difetto della quale l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti.

#### **ART. 9 CONTO FINALE E COLLAUDO**

Il conto finale sarà redatto entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori.

Il Collaudo, regolato dall'art. 141 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., può essere sostituito dal certificato di regolare esecuzione, compilato dal direttore dei lavori.

#### **ART.10 ORDINATIVI - QUALITA' E NORME DI ACCETTAZIONE DEI MATERIALI**

I lavori verranno ordinati volta per volta dalla direzione dei lavori mediante ordinativi numerati progressivamente o mediante trasmissione delle richieste pervenute dai reparti di questa azienda, opportunamente autorizzati dalla Direzione dei Lavori, anche queste numerate progressivamente.

Dalla data dell'ordinativo la ditta deve intervenire entro tre giorni, ad eccezione di quegli interventi che rivestono carattere d'urgenza, per i quali la ditta deve provvedere entro 24 ore dall'ordine, che in questi casi può essere anche telefonico ed inoltre per interventi che rivestono carattere di somma urgenza, per i quali la ditta deve intervenire entro 3 (tre) ore dall'ordine, anche in questi ultimi casi può essere anche telefonico.

In caso di ordinativi telefonici il Direttore dei lavori entro 5 giorni deve provvedere a formalizzare l'apposito ordinativo.

Ogni ordinativo deve essere eseguito entro i termini concordati con la Direzione dei Lavori per ciascuna tipologia di lavoro.

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, in conformità alle prescrizioni contenute nei presenti fogli di patti e condizioni ed alle istruzioni che saranno date dalla D.L. sia all'atto della consegna che durante il corso dei lavori stessi.

I materiali da impiegarsi dovranno essere di ottima qualità e della provenienza prescritta e si impiegheranno solo quando riconosciuti tali a giudizio insindacabile della D.L.; in ogni caso dovranno rispondere ai requisiti prescritti dalle leggi vigenti.

#### **ART. 11 RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE**

L'Appaltatore sarà responsabile dei sinistri che per sua incuria o imperizia dovessero colpire persone, animali e cose ed in particolare modo gli addetti ai lavori.

In questa sede il medesimo solleva da qualsiasi responsabilità civile e penale sia l'Amministrazione appaltante che la D.L.

Dovrà inoltre uniformarsi alle disposizioni vigenti relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione, l'invalidità e vecchiaia, la tubercolosi.

Ai fini della prevenzione degli infortuni sul lavoro l'Appaltatore sarà tenuto alla scrupolosa osservanza del d.Lgs 81/08.

#### **ART. 12 REVISIONE PREZZI**

Non si farà luogo a revisione prezzi.

#### **ART. 13 CONSEGNA DEI LAVORI TEMPO UTILE PER LA ULTIMAZIONE DEI LAVORI PENALE PER IL RITARDO**

A norma del 2° comma dell'art. 153 del D.P.R. n. 207 del 5/10/2010, la consegna dei lavori deve avvenire entro 45 giorni dalla stipula del contratto, o in caso di cottimo dalla data di accettazione dell'offerta.

Su autorizzazione dell'Amministrazione il Direttore dei Lavori può effettuare consegne parziali in conformità a quanto prescritto dall'ultimo comma dell'art. 154 del D.P.R. n. 207 del 5/10/2010; la data legale per la consegna a tutti gli effetti di legge sarà quella dell'ultimo verbale. L'imprenditore darà inizio ai lavori immediatamente ed in ogni caso non oltre 5 giorni dalla consegna.

In caso di ritardo nell'inizio dei lavori il Direttore dei Lavori fissa una data successiva per l'avvio degli stessi, decorso inutilmente il termine sopra citato la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il contratto e incamerare la cauzione. Il presente appalto avrà durata di 547 (cinquecentoquarantasette) giorni naturali a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

In considerazione della natura dell'appalto il presente contratto cesserà i suoi effetti anche anticipatamente in caso di esaurimento dell'importo contrattuale.

#### **ART 14 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**



L'appaltatore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, comunicando in particolare gli estremi identificativi del/dei conto/i corrente/i "dedicati" prima dell'emissione fattura.

L'appaltatore si obbliga a inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni.

**ART. 15  
FORO COMPETENTE**

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere il foro competente, in via esclusiva, è quello di Palermo.

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_  
(luogo) (data)

Per accettazione

\_\_\_\_\_  
(firma del legale rappresentante dell'impresa e timbro dell'impresa)



Viale Strasburgo, 233 – 90146 PALERMO

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9/4/2008 n.81)

### OGGETTO DELL'APPALTO

LAVORI DI MANUTENZIONE EDILE DEI PADIGLIONI E AREE ESTERNE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO"

### TIPOLOGIA DELL'APPALTO

- |                                 |                                     |
|---------------------------------|-------------------------------------|
| APPALTO DI LAVORI               | <input checked="" type="checkbox"/> |
| APPALTO MISTO FORNITURE/SERVIZI | <input type="checkbox"/>            |
| APPALTO DI FORNITURE            | <input type="checkbox"/>            |
| APPALTO DI SERVIZI              | <input type="checkbox"/>            |

DURATA DEL CONTRATTO : 18 MESI

DATA EMISSIONE: NOVEMBRE 2015

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
(Ing. Giuseppe Varrica)





**D.U.V.R.I.**  
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

<b>AZIENDA COMMITTENTE</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	AZIENDA OSPEDALIERA "VILLA SOFIA-CERVELLO."
<b>SEDE LEGALE</b>	VIALE STRASBURGO, 233 90146 - PALERMO
<b>PARTITA IVA/COD. FISC.</b>	05841780827
<b>TELEFONO CENTRALINO</b>	091.7801111 - 091.6802111
<b>STRUTTURE SANITARIA INTERESSATA</b>	P.O. "V. CERVELLO" - P.O. "VILLA SOFIA"
<b>DATORE DI LAVORO</b>	DIRETTORE GENERALE: ING. GERVASIO VENUTI
<b>RESPONSABILE S.P.P.</b>	ING. GIUSEPPE VARRICA
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	DOTT.SSA VALERIA ENIA
<b>ESPERTO QUALIFICATO</b>	ING. PIETRO GUARINO - DOTT. DANIELE SCALISI
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	SIG.RA VINCENZA BONOMO - SIG. VINCENZO CAPURSO SIG. PIETRO COCO - SIG. MICHELE D'ANGELO SIG. SERGIO GALLINA - SIG. ENRICO LA BUA DOTT.SSA ROSALBA MIGNANO MARU' SIG.RA ANTONIETTA PAGANO - SIG. ALFREDO PETRONIO - SIG. SALVATORE SCHIRÒ
<b>RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO</b>	GEOM. GIUSEPPE MONTELEONE

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
(Ing. ~~Giuseppe~~ Varrica)



**D.U.V.R.I.**  
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

**IMPRESA APPALTATRICE**

<b>DENOMINAZIONE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>PARTITA IVA/COD. FISC.</b>	
<b>NUMERO ISCRIZIONE INPS</b>	
<b>NUMERO ISCRIZIONE INAIL</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE S.P.P.</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>FAX</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>E-MAIL PEC</b>	
<b>RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO</b>	



## D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

### 1. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi è stato redatto dalla Stazione appaltante, e costituisce adempimento al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

### 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra gli operatori della Ditta appaltante e tutti gli individui che a vario titolo utilizzano le strutture aziendali.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il contratto.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il RUP dell'Azienda committente su comunicazione o richiesta preventiva da parte del Responsabile della Ditta appaltatrice convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

E' comunque necessario che in fase di consegna dei lavori venga effettuato un sopralluogo congiunto, opportunamente verbalizzato, tra il RUP e il Responsabile del lavoro della Ditta appaltatrice per verificare l'efficacia delle misure previste nel DUVRI.

### 3. COSTI DELLA SICUREZZA

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza.

Sono quantificati come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel presente documento, così come riportato di seguito:

- Gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione

(*Stefano Varrica*)

	<p><b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>	<p>Rev.: 00</p>
--	--	-----------------

- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e i servizi di protezione collettiva come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, recinzioni, ecc.;
- Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenziali previsti nel DUVRI.

I costi così determinati sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportati su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, non sono soggetti a ribasso.



**D.U.V.R.I.**  
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

**4. INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE**

**4.1. SCHEDA INFORMATIVA**

<i>RESPONSABILITÀ</i>	<i>NOME COGNOME</i>	<i>RECAPITO TELEFONICO</i>
<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>	DOTT. FABRIZIO DI BELLA	091.7808369
<b>DIRETTORE SANITARIO</b>	DOTT. GIOVANNI BAVETTA	091.7808747
<b>DIRIGENTE SANITARIO DI PRESIDIO "VILLA SOFIA E C.T.O."</b>	DOTT. IGNAZIO CASCINO	091.7808288 3357859703
<b>DIRIGENTE SANITARIO DI PRESIDIO "V. CERVELLO"</b>	DOTT. GIOVANNI LA FATA	091.6802887 3357859699
<b>LE STRUTTURE AZIENDALI INTERESSATE</b>	P.O. "VILLA SOFIA" P.O. "V. CERVELLO" STRUTTURA DISTACCATA "C.T.O." SEDE LEGALE	091. 7801111 091. 6802111 091. 7801111 091. 7808301
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	D.SSA VALERIA ENIA	091.6802516
<b>RESPONSABILE DEL S.P.P.</b>	ING. GIUSEPPE VARRICA	091.7808317 3357859670
<b>ESPERTO QUALIFICATO</b>	ING. PIETRO GUARINO DOTT. DANIELE SCALISI	3282008775 3357212574
<b>DIRIGENTI/PREPOSTI</b>	PERSONALE INDIVIDUATO CON DELIB. 117 DEL 28/1/2011	
<b>ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO P.O. "VILLA SOFIA E C.T.O."</b>	<b>TUTTO IL PERSONALE MEDICO ED INFERMIERISTICO PRESENTE NEL PRESIDIO OSPEDALIERO</b>	091.7804031 091.7804032 091.7804095 091.7804035 (SALE PRONTO SOCCORSO)
<b>ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO P.O. "V. CERVELLO"</b>	<b>TUTTO IL PERSONALE MEDICO ED INFERMIERISTICO PRESENTE NEL PRESIDIO OSPEDALIERO</b>	091.6802557 091.6802720 091.6802685 (SALE PRONTO SOCCORSO)
<b>ADDETTI ALL'ANTINCENDIO</b>	<b>PERSONALE AZIENDALE ALLO SCOPO GIÀ FORMATO</b>	(VEDI PUNTO 7.4)

**Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione**  
*(Ing. Giuseppe Varrica)*

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

#### 4.2. RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Per ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma questa Azienda ha predisposto il DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO RIVOLTO A TUTTI I SOGGETTI ESTERNI CHE OPERANO NELLE STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO" pubblicato sul sito web aziendale:

([http://www.ospedaliriunitipalermo.it/files/allegati/201303291311170.documento\\_informativo.pdf](http://www.ospedaliriunitipalermo.it/files/allegati/201303291311170.documento_informativo.pdf))  
 che l'Impresa partecipante ha l'obbligo di visionare preventivamente alla presentazione dell'offerta.

#### 4.3. INFORMAZIONI SUL SITO

Di seguito si riporta una breve descrizione dei presidi ospedaliero dove sono ubicati i padiglioni in cui sono installati gli impianti elevatori oggetto dell'appalto di manutenzione:

- Il Presidio Ospedaliero "Villa Sofia" è sito all'interno dell'area urbana e più precisamente nella zona Stadio. Ad esso si accede attraverso due ingressi, uno posto su via Villa Sofia mentre il secondo, solo ad uso pedonale, su piazzetta Salerno. Le unità operative sanitarie, i laboratori, gli ambulatori, gli uffici sono distribuiti su diversi padiglioni collegati da una rete viaria interna. L'accesso dei veicoli all'interno del presidio è regolato dal personale di portierato in servizio presso la barra d'ingresso di via Villa Sofia. La circolazione dei veicoli all'interno dell'area è consentita a velocità ridotta (max. 20 km/h) per gli utenti autorizzati. Non è consentito la sosta dei veicoli all'interno all'area ospedaliera.
- Il Presidio Ospedaliero "C.T.O." è sito all'interno dell'area urbana e più precisamente nella zona Stadio. Ad esso si accede tramite tre ingressi due posti su via A. Cassarà, mentre il terzo si apre su viale del Fante. L'accesso dei veicoli all'interno del presidio è regolato dal personale di portierato in servizio presso la barra d'ingresso di via Cassarà, mentre il cancello di ingresso/uscita dei mezzi di servizio per la cucina è incustodito. Non è consentito il parcheggio nel viale di collegamento alla cucina, mentre nell'area opposta con ingresso da via del Fante la sosta è consentita, nel limite degli stalli disponibili, ai mezzi degli utenti con deficit motori, che devono sottoporsi a fisioterapia.
- Il Presidio Ospedaliero "V. Cervello" è ubicato a nord-ovest rispetto al sito urbano. Ad esso si accede tramite due ingressi uno posto su via Trabucco mentre il secondo su viale della Regione Siciliana. Le unità operative sanitarie, i laboratori, gli ambulatori, gli uffici sono distribuiti su diversi padiglioni collegati da una rete viaria interna. L'accesso dei veicoli all'interno del presidio è libero, mentre la sosta dei veicoli all'interno dell'area ospedaliera è a pagamento.
- La Sede legale (ex ISMG) è sita all'interno dell'area urbana più precisamente nella zona Resuttana – Colli. Ad essa si accede tramite due ingressi uno posto su viale Strasburgo mentre il secondo su via Ingegneros entrambi sono sia pedonali che carrabili.

Le planimetrie dei siti, allegate al presente documento, riportano le vie di accesso, le aree di parcheggio e la distribuzione dei diversi edifici o padiglioni che costituiscono i presidi ospedalieri predetti.

Il personale tecnico dell'U.O.C. Servizio Tecnico dell'Azienda ospedaliera è a disposizione per eventuali problematiche tecniche nonché per richieste di informazioni relative a:

- Planimetrie delle aree/locali oggetto dell'appalto o ad esso collegati;
- Elaborati grafici degli impianti elettrici, idraulici, aerulici;

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

- Punti dell'alimentazione elettrica ove é possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti;
- Attrezzature di proprietà di questa Azienda ospedaliera messe a disposizione nell'eventualità dell'uso promiscuo, se previsto da contratto.

#### 4.4. INDICAZIONI SU ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE SUL SITO

Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree comuni, reparti, stanze degenza, ambulatori, diagnostiche, ecc. oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate al punto 8 del presente documento.

Nella tabelle seguente viene riportato l'elenco, non esaustivo, delle Imprese appaltatrici impegnate all'interno delle strutture aziendali:

IMPRESA	ATTIVITÀ SVOLTA
DUSMANN SERVICE SRL	PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO, TRASPORTO MATERIALE SANITARIO ED ECONOMALE, MANUTENZIONE AREE VERDI.
MP IMPIANTI DI MONTISANTI ANDREA	APPALTO DEI SERVIZI INTEGRATI DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO"
A.T.I. ESAOTE SPA - DRAEGER MEDICAL ITALIA SRL	GLOBAL SERVICE INTEGRALE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI, BIOMEDICALI E DI RADIOLOGIA TRADIZIONALE.
KSM SPA	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA, SORVEGLIANZA, GUARDIANIA, REGOLAMENTAZIONE TRAFFICO VEICOLARE E CUSTODIA PATRIMONIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE E TRASPORTO VALORI.
R.T.I. TUTONET SRL - ALSICO SICILIA SRL	NOLEGGIO, LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLA BIANCHERIA, DIVISE PER IL PERSONALE E MATERASSERIA, KIT STERILI DI SALA OPERATORIA, GESTIONE DEL GUARDAROBA E DISTRIBUZIONE INTERNA ALL'AZIENDA.
INTERSAN SRL	SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI SPECIALI.
CAMPOVERDE SRL	SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI RADIOATTIVI.
CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOC. COOP.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE DEGENTI P.O. CERVELLO.
SANSONE LIFT S.A.S	SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI
	FORNITURE GENERICHE DI MATERIALE, ATTREZZATURE, FARMACI PRESSO IL MAGAZZINO RIFORNIMENTI O DIRETTAMENTE IN REPARTO.

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

Qualora si presentasse la necessità di mettere in atto qualsiasi forma di coordinamento e collaborazione con le sopra elencate Imprese al fine di eliminare qualsiasi interferenza lavorativa, le stesse potranno essere contattate attraverso il personale della Direzione medica di presidio e/o del Servizio Tecnico.

## 5. OBBLIGHI CONNESSI ALL’AFFIDAMENTO DELL’APPALTO

È fatto obbligo all’Impresa appaltatrice fornire a questa Azienda ospedaliera, preventivamente all’inizio dell’attività appaltata:

1. il certificato d’iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. la dichiarazione del datore di lavoro dell’impresa appaltatrice (resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/00) in merito al possesso dei requisiti tecnico professionali obbligatori di cui all’art. 26 c.2 lett. a) del D.Lgs. 81/08;
3. l’elenco del personale da impiegare nell’appalto, accompagnato dalle relative certificazioni del possesso di idoneità specifica alla mansione accertata dal Medico competente (ove necessario, sulla base della valutazione dei rischi) e dalle attestazioni di avvenuta formazione in materia di sicurezza e salute, così come previsto dal D.lgs. 81/08.

## 6. DESCRIZIONE ATTIVITÀ E CONSIDERAZIONI

Al fine di procedere all’analisi dei potenziali rischi da interferenza e alla valutazione delle conseguenti misure da adottare, si riportano qui di seguito una breve descrizione dell’attività oggetto dell’appalto e l’identificazione dei locali interessati.

### - Descrizione dell’attività

Trattasi di appalto di lavori di manutenzione edile dei padiglioni e delle aree esterne del patrimonio immobiliare dell’Azienda.

### - Considerazioni

Considerata la tipologia degli interventi previsti nell’appalto, si ritiene che possa prevedersi l’insorgere di possibili rischi da interferenza tra il personale della ditta appaltatrice e il personale aziendale e gli utenti, e che tali rischi possano essere attenuati o superati attraverso la condivisione di procedure d’intervento.

In particolare, al fine di limitare le possibili interferenze con il pubblico, dovranno, ove le circostanze lo permettano, essere sospesi gli interventi durante le ore di ricevimento.

Il personale della ditta appaltatrice dovrà comunque ricevere adeguata formazione sui rischi presenti all’interno delle strutture ospedaliere, sia per quanto riguardano quelli generali sia per quelli specifici.

Qualora durante l’esecuzione dell’appalto si dovesse ricadere nell’ambito dell’applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/08 si dovrà procedere all’attivazione di tutte le procedure previste per il rispetto degli obblighi fissati da questa parte della norma.

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

Tale circostanza comporta che il presente documento debba, nel tempo, essere adeguato ed implementato con altra documentazione in dipendenza della fase e dei locali interessati dall'esecuzione dell'appalto.

## 7. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLE DITTE APPALTATRICI

È fatto obbligo al datore di lavoro delle ditte appaltatrici che operano all'interno delle strutture di questa Azienda Ospedaliera di provvedere a:

- informare i propri dipendenti delle procedure previste in questa azienda e dei rischi legati ai campi elettromagnetici;
- comunicare al responsabile del reparto/servizio la tipologia e le caratteristiche delle lavorazioni o interventi previsti e la loro durata;
- fare rispettare ai propri dipendenti le procedure di accesso/uscita dai reparti/servizi;
- munire di tesserino di riconoscimento i propri dipendenti così come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera u, del d.lgs. 81/08;
- fornire ai propri dipendenti i dispositivi di protezione necessari ed idonei all'esecuzione dell'attività in sicurezza;
- informare i propri dipendenti sulle vie di percorrenza e di fuga;
- comunicare ai propri dipendenti i nominativi degli addetti al primo soccorso;
- fare rispettare ai propri i divieti di accesso nei locali dove l'accesso è consentito a personale autorizzato;
- fare rispettare ai propri dipendenti i divieti di accesso ad aree o locali non di pertinenza dell'attività appaltata;
- prendere visione dei comandi di emergenza, interruttori e quadri elettrici di pertinenza delle macchine;
- rispettare le eventuali indicazioni o prescrizioni fornite in loco dai responsabili dei reparti/servizi;
- fare rispettare ai propri dipendenti il divieto di fumo e di assunzione di bevande alcoliche e superalcoliche durante il lavoro.

L'esecuzione delle attività presso le strutture di questa Azienda ospedaliera (A.O.) dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza del Datore di lavoro delle singole Imprese appaltatrici, che risponderanno dei danni a cose o persone causati direttamente dalla loro attività

L'A.O. si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

## 8. ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

### 8.1. DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI

Gli operatori della ditta appaltatrice possono usufruire dei servizi igienici per il pubblico presenti nella strutture aziendali.

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
*Giuseppe Varricchio*

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

## 8.2. PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO

Presso tutte le strutture aziendali non ospedaliere è presente una cassetta di pronto soccorso che può essere utilizzata all'occorrenza dal personale della ditta appaltatrice. Presso le strutture ospedaliere, in caso d'incidente, ci si potrà rivolgere direttamente al pronto soccorso del sito.

## 8.3. COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

L'impresa Appaltatrice deve assicurare che i propri collaboratori siano dotati di apparecchi telefonici portatili, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captare il segnale) e non generino interferenze con le apparecchiature elettromedicali.

Presso le aree in cui non è possibile, per problemi di interferenza con le apparecchiature elettromedicali, l'uso dei telefoni cellulari, è esposta apposita segnaletica.

In ogni caso l'uso di apparecchiature radiorecettori portatili da parte del personale dipendente dall'appaltatore dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio di Ingegneria Clinica del Committente per escludere possibili interferenze radio con le apparecchiature elettromedicali attive nelle strutture sanitarie.

E' consentito l'uso degli apparati telefonici interni per le comunicazioni urgenti e d'emergenza. La dislocazione di tali apparecchi è riportato nella planimetria dei luoghi facente parte integrante del presente documento.

## 8.4. PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Ad oggi l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello" non ha ancora ottenuto il C.P.I. relativo ai propri immobili, tuttavia la stessa ha messo in atto tutte le procedure compensative necessarie da attuare in caso di emergenza.

Qualora si verificasse un'emergenza il personale delle ditte esterne deve chiamare tempestivamente il centralino ai seguenti numeri:

- × **P.O. "Villa Sofia e C.T.O."**
  - 2000, da apparecchio telefonico interno.-
  - 091.7802000, da apparecchio esterno.
- × **P.O. "Cervello"**
  - 2222, da apparecchio telefonico interno.-
  - 091.7802222, da apparecchio esterno.

E' assolutamente vietato il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte tagliafuoco e delle uscite di sicurezza.

Qualora dovesse esserci un'emergenza soprattutto causata da fumo oltre ad avvisare tempestivamente il personale dell'Azienda ci si deve allontanare dalla zona seguendo le indicazioni delle vie di uscita fino a raggiungere un luogo sicuro.

**IN CASO DI INCENDIO NON UTILIZZARE ASSOLUTAMENTE GLI ASCENSORI.**

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

L'ordine per l'eventuale rientro al lavoro verrà impartito dal responsabile della struttura dopo aver verificato con gli Organi competenti la fattibilità del ritorno.

Tutte le procedure di sicurezza che il personale della ditta appaltatrice dei lavori deve seguire in caso di emergenza sono riportate nel Piano di emergenza realizzato dal Committente.

Attenersi, in ogni caso, a quanto indicato sul "DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO RIVOLTO A TUTTI I SOGGETTI ESTERNI CHE OPERANO NELLE STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO".

#### 8.5. ZONE INTERESSATE ALLA LAVORAZIONE

Non è consentito nei locali dove si lavora l'accumulo di materiali combustibili/infiammabili; in specifico con le attrezzature di lavoro non si devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi.

I materiali e le attrezzature usati per il lavoro devono essere rimossi a conclusione dell'attività lavorativa giornaliera.

#### 8.6. ACCESSO CONTROLLATO

Ogni accesso ai reparti ospedalieri ed ai servizi diagnostici deve essere preventivamente autorizzato dal responsabile di reparto/servizio o da suo sostituto.

#### 8.7. CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI

La ditta appaltatrice tramite il Datore di Lavoro, i Dirigenti ed i Preposti deve consegnare i DPI personali ai propri dipendenti, e deve controllare sul loro utilizzo. Gli stessi DPI devono essere sostituiti nel minor tempo tecnico possibile in caso di deterioramento o smarrimento.

### 9. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico dell'Impresa appaltatrice per i rischi specifici della propria attività.

#### 9.1. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

Per quanto riguarda invece le norme di sicurezza da applicare nell'ambito dello svolgimento dell'attività dell'Impresa appaltatrice all'interno delle strutture di questa Azienda, è opportuno ricordare che:

E' vietato

- \* utilizzare gli elevatori per il trasporto di attrezzature o materiali senza la preventiva autorizzazione del Responsabile del Servizio Tecnico e del Responsabile della Direzione Medica del presidio ospedaliero. In tale evenienza dovrà essere verificata la compatibilità del carico da trasportare con la portata dell'elevatore e dovranno essere messe in atto le necessarie precauzioni per ridurre o eliminare qualsiasi interferenza con le attività svolte nella struttura ospedaliera.-
- \* effettuare interventi che prevedano l'interruzione dell'erogazione dei gas medicinali (gas compressi, vuoto ecc.) e tecnici senza la preventiva autorizzazione del Responsabile dell'U.O.C. Servizio Tecnico.-

Il Responsabile del Servizio  
Prevenzione e Protezione



AZIENDA OSPEDALIERA  
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO (PALERMO)

## D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

- \* accedere ai locali ad accesso controllato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- \* rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- \* compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- \* compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere all'interno delle strutture dell'Azienda se non prima autorizzati dal Servizio Tecnico;
- \* ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- \* accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- \* permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- \* apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda;
- \* usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.

### E' obbligo

- \* rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- \* richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- \* di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;
- \* di usare i mezzi protettivi individuali;
- \* di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- \* di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori/servizi o forniture, le misure di prevenzione e protezione compensative.

### **Procedura di interruzione del servizio di erogazione gas medicinali**

Per tutti gli interventi che richiedano l'interruzione parziale o totale dell'impianto di erogazione dei gas medicinali è necessario:

1. Ricevere l'autorizzazione da parte del Responsabile dell'U.O.C. Servizio tecnico;
2. Verificare le planimetrie e/o gli schemi di flusso della parte di impianto oggetto dell'intervento per definire congiuntamente con il personale dell'U.O.C. Servizio Tecnico le operazioni da effettuare;
3. Compilare un verbale dove si attesti la corretta valutazione di eventuali problematiche relative all'intervento;
4. Accertarsi che il personale sanitario sia stato correttamente informato dell'interruzione;

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

5. Verificare che siano disponibili bombole portatili in numero adeguato alle esigenze dei reparti interessati dall'interruzione;
  6. Effettuare le lavorazioni.
- Al termine della lavorazione ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto e avvisare il personale dell'U.O.C. Servizio Tecnico.

### 10. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese, del personale aziendale e degli utenti.

**Di norma è d'obbligo che all'interno dei locali di che trattasi ogni Impresa non intervenga in presenza di personale di altre Imprese al fine di evitare qualsivoglia interferenza.**

Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente.

Le Imprese appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito. Si riportano nel paragrafo seguente i possibili rischi esaminati e le misure che si ritengono necessarie per eliminarne o ridurne gli effetti.

Il Responsabile del Servizio di  
 Prevenzione e Protezione

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
---	--	----------

**10.1. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI**

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R01	Interferenza con i mezzi trasporto o altri presenti nelle aree aziendali in fase di trasporto del materiale o delle attrezzature	Tutte le aree di scarico.	<p>Procedure</p> <p>-----</p> <p>Norme di comportamento</p>	<p>✓ I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo".</p> <p>✓ Nel caso di compressa di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione all'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> R02	Emissioni gas di scarico	Tutte le aree di scarico	<p>Procedure</p> <p>-----</p> <p>Norme di comportamento</p>	<p>✓ Obbligo di spegnere il motore in fase di scarico. Qualora per le operazioni di scarico fosse necessario mantenere il motore acceso dette operazioni dovranno essere eseguite lontano da aperture di locali chiusi.</p>

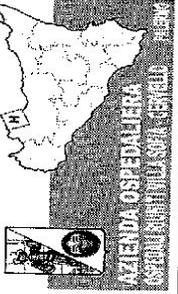
 <p><b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>	<p>Rev.: 00</p>
--	-----------------

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R03	Interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori legata all'esecuzione di movimentazione dei carichi.	Tutti i locali	Procedure ----- Norme di comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione e dei carichi all'interno dei vari presidi, dovranno essere concordate, con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati.</li> <li>✓ Il trasporto dei materiali dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose.</li> <li>✓ Mantenere sempre la visibilità nella zona di transito.</li> <li>✓ Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di transito.</li> <li>✓ Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere.</li> <li>✓ In caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto.</li> <li>✓ Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati.</li> </ul>
<input checked="" type="checkbox"/> R04	Investimento con attrezzature mobili all'uscita/entrata dei locali ascensori o nei luoghi di transito	Tutti i locali	Procedure ----- Norme di comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Negli ingressi ed uscite di qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori, occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta.</li> <li>✓ Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere.</li> <li>✓ Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità.</li> </ul>

Il Responsabile del Servizio di  
Sicurezza e Protezione  
*Giuseppe Varricchio*

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
---	--	----------

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R05	Caduta di materiale dall'alto su persone o cose a causa di materiale presente su carrelli, ripiani, scaffali, macchinari ed attrezzature anche a seguito di urto	Tutti i locali	Procedure ----- Norme di comportamento ----- Apprestamenti	<p>✓ Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o sgabelli o comunque le aree dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di oggetti e persone, dovranno essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti. Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta.</p> <p>✓ Stoccare il materiale sui carrelli o in altri luoghi elevati in modo tale che non possa cadere.</p> <p>✓ Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto.</p>

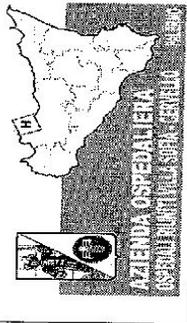
 <p><b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>	Rev.: 00
--	----------

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R06	Scivolamento ed inciampo connessi con la presenza di cavi elettrici, materiali lasciati lungo le vie di transito, pavimenti bagnati o umidi;	Tutti i locali	Procedure ----- Norme di comportamento ----- Apprestamenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Prestare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze. Occorre particolare attenzione nei luoghi in cui è presente la segnaletica di pavimento bagnato; in questo caso è vietato l'accesso, salvo emergenze.</li> <li>✓ Se si effettuano attività che comportino la presenza di liquidi sui pavimenti occorre segnalare la zona, ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento, ed impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario).</li> <li>✓ Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordimati e rimuovere i materiali non utilizzati.</li> <li>✓ Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.</li> <li>✓ Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi.</li> </ul>

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
(Ing. Giuseppe Varrica)

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.L.gs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
---	---	----------

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R07	<p>Messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di protezione, ovvero il distacco degli stessi a causa di macchinari difettosi o in caso di umidità o contatto con acqua</p>	<p>Tutti i locali</p>	<p>Procedure</p> <p>-----</p> <p>Norme di comportamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Prima di allacciarsi all'impianto elettrico ed agli impianti dati e telefonici richiedere l'autorizzazione ai competenti servizi Aziendali (Servizi Tecnici).</li> <li>✓ Non lasciare cavi, prolunghe, ecc., sulle vie di transito.</li> <li>✓ Non effettuare interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine, né utilizzare impianti o macchine deteriorate.</li> <li>✓ Richiedere l'intervento di personale esperto.</li> <li>✓ Adottare particolari precauzioni nell'utilizzo di macchine o apparecchiature elettriche (devono essere marchiate CE).</li> <li>✓ Effettuare regolare manutenzione e verifiche periodiche sulle macchine ed apparecchiature ad alimentazione elettrica.</li> <li>✓ Non inserire apparecchiature elettriche di elevata potenza. In caso di necessità chiedere l'autorizzazione all'Azienda.</li> <li>✓ L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo previo accordo e con la presenza di personale tecnico specializzato aziendale (elettricisti per le cabine elettriche; ascensoristi per i locali macchine degli ascensori, personale del SIL per gli impianti telefonici e di trasmissione dati).</li> </ul>



# D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R08	Elettrocuzione causato da cortocircuito, o contatto con apparecchiature difettose, o contatto diretto o indiretto con parti in tensione, o causata da scorretto utilizzo di sostanze liquide su apparecchiature ed impianti elettrici	Tutti i locali	Procedure ----- Norme di comportamento	<p>✓ Occorre adottare particolari precauzioni nelle attività in cui sia previsto l'uso di detersivi, disinfettanti o comunque liquidi, soprattutto nella pulizia effettuata nei pressi o su impianti, macchine o apparecchiature elettriche o sistemi di illuminazione. Nel caso non utilizzare liquidi o materiali che possono provocare contatti diretti o indiretti con parti in tensione o guasti.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> R09	Interferenza con pazienti, utenti e lavoratori dell'Azienda committente durante lo svolgimento dell'attività appaltata.	Tutti i locali	Procedure ----- Norme di comportamento ----- Apprestamenti	<p>✓ Ove possibile l'Azienda appaltatrice svolgerà le attività previste negli orari di minor presenza o in assenza del personale e degli utenti. In caso contrario l'appaltatore provvederà a predisporre le opportune procedure di segnalazione e/o di installazione degli apprestamenti necessari alla delimitazione delle aree oggetto dell'intervento.</p> <p>✓ Prestare attenzione alle attività vicine a finestre, porte vetrate arredi con vetri al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività e a terzi.</p>

Il Responsabile del Servizio di  
 Prevenzione e Protezione  
 (Giuseppe Varrica)



# D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.L.gs. 81/2008 e s.m.i.)

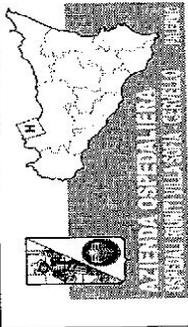
Rev.: 00

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R10	Interferenza con altri appaltatori che operano all'interno dell'Azienda Committente durante lo svolgimento dell'attività appaltata	Tutti i locali	Procedure Norme di comportamento Apprestamenti	✓ L'Azienda appaltatrice provvederà a segnalare le aree oggetto dell'intervento ed a segnalare alle altre imprese impegnate nei medesimi ambienti o in zone limitrofe l'impraticabilità di tali spazi. Qualora le lavorazioni eseguite dagli altri appaltatori non siano compatibili con le attività oggetto del presente appalto, queste ultime saranno differite nel tempo al fine di eliminare qualsiasi interferenza
<input checked="" type="checkbox"/> R11	Interferenza legata all'utilizzo di attrezzature proprie per lo svolgimento dell'attività appaltata	Tutti i locali	Procedure Norme di comportamento	✓ Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi alle norme in vigore e la cui manutenzione è stata ben curata. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice.
<input checked="" type="checkbox"/> R12	Interferenza connessa all'emissione di rumore durante lo svolgimento dei lavori relativi all'attività appaltata	Tutti i locali	Procedure Norme di comportamento	✓ Il disagio arrecato dal rumore durante l'esecuzione dei lavori inerenti lo svolgimento dei lavori connessi all'attività appaltata delle apparecchiature dovrà essere ridotto e non pericoloso.
<input checked="" type="checkbox"/> R13	Interferenza connessa all'uso di apparecchiature elettriche per lo svolgimento dei lavori relativi all'attività appaltata.	Tutti i locali	Procedure Norme di comportamento	✓ L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle norme (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione. ✓ Non devono essere usati cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
---	--	----------

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R14	Interferenza connessa all'interruzione temporanea delle forniture elettrica e trasmissione dati necessaria al collegamento delle apparecchiature o per lo svolgimento dell'attività appaltata	Tutti i locali	Procedure ----- Norme di comportamento ----- Apprestamenti	<p>✓ L'impresa appaltatrice dovrà inoltre verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori collegati al quadro.</p> <p>✓ Eventuali interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con i responsabili dell'Unità operativa presso cui avvengono le lavorazioni e con Servizio Tecnico dell'Azienda committente.</p> <p>✓ La ditta aggiudicataria provvederà ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione del servizio per lavori in corso.</p>

Il Responsabile del Servizio di  
 Prevenzione e Protezione  
*(Giuseppe Varrica)*



# D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R15	Incendio connesso allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.	Tutti i locali	Procedure ----- Norme di comportamento	L'attività svolta nelle strutture sanitarie viene identificata nel D.M. 10/3/98 dal punto di vista del rischio incendio a "rischio elevato". <input checked="" type="checkbox"/> All'interno delle aree a rischio di incendio è vietato fumare e usare fiamme libere. <input checked="" type="checkbox"/> L'appaltatore provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e descritte anche NEL DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO RIVOLTO A TUTTI I SOGGETTI ESTERNI CHE OPERANO NELLE STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO" <input checked="" type="checkbox"/> E' vietata la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione esistenti (estintori, segnaletica, ecc.).
<input checked="" type="checkbox"/> R16	Radiazioni ionizzanti connesse all'esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell'attività appaltata	Locali destinati all'uso di apparecchiature e sostanze emittenti radiazioni ionizzanti (Diagnostica radiologica, TAC, Sale operatorie, Med. nucleare)	Procedure ----- Norme di comportamento	Le aree dove è presente tale rischio specifico è identificato da apposita cartellonistica. <input checked="" type="checkbox"/> L'accesso a dette aree è possibile solo previa autorizzazione rilasciata da parte del Responsabile del Servizio. <input checked="" type="checkbox"/> E' fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle zone classificate a rischio ed identificate da apposita cartellonistica di sicurezza ed avvertimento. <input checked="" type="checkbox"/> Rispettare il divieto di accesso ai non addetti. <input checked="" type="checkbox"/> Non svolgere l'attività durante gli esami diagnostici o terapeutici.



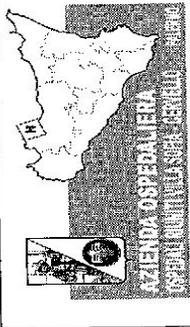
## D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R17	<p>Radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici connessi all'esecuzione di interventi relative allo svolgimento dell'attività appaltata</p>	<p>Locali destinati all'uso di apparecchiature emittenti radiazioni non ionizzanti e campi elettromagnetici (Diagnostica con risonanza magnetica, Oculistica, Riabilitazione)</p>	<p>Procedure</p> <p>Norme di comportamento</p>	<p>Le aree dove è presente tale rischio specifico è identificato da apposita cartellonistica.</p> <p>✓ E' fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle zone classificate a rischio ed identificate da apposita cartellonistica di sicurezza ed avvertimento.</p> <p>✓ L'accesso a dette aree è possibile solo previa autorizzazione rilasciata da parte del Responsabile del Servizio.</p> <p>Il personale che svolge l'attività presso la Risonanza Magnetica, deve essere preventivamente formato ed informato e deve seguire le specifiche procedure di accesso al locale "sala magnete".</p> <p>Inoltre, nel caso in cui il personale deve accedere alla sala magnete, deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e possedere idoneità specifica alla mansione prima di essere adibito all'attività.</p> <p>Le attrezzature utilizzate nella sala magnete dovranno essere rigorosamente amagnetiche.</p> <p>L'accesso dovrà essere concordato con il medico e l'esperto responsabile della RM.</p> <p><u>OSSERVARE SCRUPolosAMENTE LE NORME COMPORIMENTALI PREVISTE NELL'ALLEGATO "C" DEL "MANUALE DELLE NORME OPERATIVE DI SICUREZZA" REDATTO DALL'ESPERTO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA.</u></p>

Il Responsabile del Servizio di  
 Prevenzione e Protezione  
 (Ing. Giuseppe Varrica)



# D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R18	Esposizione ad agenti biologici patogeni connesso all'esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell'attività appaltata	Tutti i locali ove si svolge attività sanitaria	Procedure ----- Norme di comportamento ----- DPI	Il rischio di esposizione ad agenti biologici patogeni potrebbe determinarsi in caso di operazioni di pulizia/manutenzione dei locali, di arredi e impianti potenzialmente infetti o di raccolta e trasporto dei rifiuti speciali. ✓ Indossare sempre i guanti e a fine dell'intervento lavarsi accuratamente le mani. ✓ Evitare di mangiare e bere durante l'intervento lavorativo. ✓ Prima di ogni intervento richiedere formale autorizzazione al Responsabile di reparto/Servizio che darà informazioni sui rischi aggiuntivi e istruzioni per l'intervento.
<input checked="" type="checkbox"/> R19	Rischio biologico: derivante da contatto con materiale o attrezzature contaminate; rischio infezioni a pazienti immunodepressi; rischio infezioni da pazienti o ambienti contaminati	Sale operatorie, terapie intensive, Pneumologia, Malattie Infettive, DEAU, Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, altre strutture con pazienti in isolamento	Procedure ----- Norme di comportamento ----- DPI	Il rischio è potenzialmente presente in tutti i reparti ed aree sanitarie. Al fine di evitare il rischio di malattie trasmissibili per chi svolge le attività descritte, ovvero la trasmissione a terzi (ad esempio a pazienti immunodepressi, a colleghi o altri operatori, a visitatori, ecc.) di agenti patogeni occorre: ✓ Richiedere l'autorizzazione all'ingresso. ✓ Rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile/preposto di reparto e le misure di prevenzione generali. ✓ Utilizzare idonei DPI - zone corridoio e locali di servizio sale operatorie: <i>sopracalzature</i> ; - zone aree di presala; terapie intensive; camere con pazienti immunodepressi; camere con pazienti infettivi; alcuni locali dei laboratori: <i>cuffia, facciale filtrante FFP2 (se rischio contaminazione aerea), camice, guanti, sopracalzature (tutto materiale monouso)</i> ; - accesso locali sale operatorie: <i>casacca e pantaloni, scarpe; cuffie, guanti e mascherine</i> .



# D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
				<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglianti tra i rifiuti o sul pavimento).</li> <li>✓ Rispettare le procedure Aziendali e quelle delle singole strutture, in particolare quelle a maggior rischio (Pneumologia, Malattie Infettive, DEA, Laboratorio Analisi, Anatomia Patologica, altre strutture con pazienti in isolamento).</li> <li>✓ Si raccomanda, di prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e biancheria e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili in ambito sanitario, contatti accidentali con aghi, taglianti o altro materiale a rischio.</li> <li>✓ Nella manutenzione delle apparecchiature, ovvero nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile per evitare potenziali contaminazioni.</li> </ul>
<input checked="" type="checkbox"/> R20	Rischio allergologico derivante dalla dispersione nell'ambiente di polveri o contatto con materiali soggettivamente allergizzanti (ad esempio strumentario chirurgico composto	Tutti i locali ove si svolge attività sanitaria	Procedure ----- Norme di comportamento ----- DPI	In alcuni reparti ed ambulatori è vietato introdurre materiali contenenti lattice (ad esempio guanti). Tali luoghi sono contrassegnati con cartellonistica indicante la dicitura "Latex Safe" oltre all'indicazione del divieto di cui sopra. Occorre quindi prestare la massima attenzione e non introdurre materiali o oggetti contenenti lattice al fine di salvaguardare la salute delle persone presenti nei locali contrassegnati da tali cartelli. Si ricorda che lo strumentario sanitario può contenere Nichel, elemento verso il quale possono essere sviluppate reazioni avverse e che numerose sostanze chimiche hanno caratteristiche sensibilizzanti. ✓ Avvertire il personale e non consentire, a chi soffre di allergia ai citati

Il Responsabile del Servizio di  
 Prevenzione e Protezione  
 ( *Giuseppe Varrica* )



# D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
	con materiale al nichel, guanti in lattice, ecc.),			materiali, l'accesso nei locali o zone dove vi è il potenziale rischio.
<input checked="" type="checkbox"/> R21	Rischio chimico connesso all'esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell'attività appaltata	Locali destinati all'uso di prodotti disinfettanti, irritanti, corrosivi, nocivi e tossici (laboratori d'analisi, Anatomia patologica, Centro trasfusionale, Farmacia, Endoscopia)	Procedure Norme di comportamento DPI	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Avvertire Dirigenti/ preposti della struttura interessata del proprio accesso e richiedere informazioni in merito a potenziali rischi e sulla necessità di indossare dispositivi di protezione individuale.</li> <li>✓ Evitare di toccare sostanze, oggetti, strumenti senza preventiva autorizzazione dei Dirigenti/Preposti del Servizio/U.O. interessato.</li> <li>✓ Indossare sempre i guanti quando si procede a qualsiasi intervento lavorativo.</li> <li>✓ Applicare sempre le basilari norme di igiene evitando di portarsi le mani in bocca o agli occhi, mangiare o bere durante l'attività lavorativa</li> <li>✓ E' vietato usare le sostanze chimiche presenti presso il Servizio/U.O.</li> </ul>
<input checked="" type="checkbox"/> R22	Rischio chimico connesso all'esecuzione di interventi relativi allo svolgimento dell'attività appaltata con uso di prodotti aventi frasi di rischio R45 ed R49	Locali classificati	Procedure Norme di comportamento Formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzazione di manuali e raccoglitori conservati all'interno dei laboratori, contenenti procedure e schede di sicurezza.</li> <li>✓ Evitare di toccare sostanze, oggetti, strumenti senza preventiva autorizzazione dei Dirigenti/Preposti del Servizio/U.O. interessato.</li> <li>✓ Indossare sempre i DPI adeguati al materiale trattato.</li> <li>✓ Essere formati sulle caratteristiche delle sostanze utilizzate all'interno dei laboratori e sulle procedure da seguire in casi di incidenti</li> </ul>
<input checked="" type="checkbox"/> R23	Ustioni causate da elementi caldi di apparecchiature o	Tutti i locali	Procedure Norme di comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Si raccomanda di prestare attenzione nelle attività vicino ad elementi caldi o a contenitori di liquidi o gas criogeni, ovvero a contenitori</li> </ul>

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)
	Rev.: 00

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R24	<p>impianti; ustioni da freddo a causa di sversamento di liquidi criogeni (ad esempio azoto liquido), o ambienti ed apparecchiature mantenute a bassa temperatura; ustioni causate da agenti chimici.</p>			<p>contenenti sostanze chimiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Non depositare sulle piastre elettriche, anche se spente, alcun materiale.</li> <li>✓ Medesime precauzioni devono essere adottate se si effettuano attività nei locali tecnici o corridoi sotterranei dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni, ovvero nei luoghi in cui si utilizzano o si stoccano gas criogeni (ustioni da freddo) o congelatori e celle frigorifere.</li> </ul>
<input checked="" type="checkbox"/> R25	<p>Aggressioni da parte di pazienti o visitatori specie se si opera in aree a maggiore rischio; violenza a causa di rapina in specifiche zone ospedaliere</p>	<p>Psichiatria, DEAU, stanze detenuti, banca e riscossione ticket</p>	<p>Procedure ----- Norme di comportamento</p>	<p>Il personale che effettua attività presso tali strutture, oltre a seguire le indicazioni del personale dei reparti e, per le stanze detenuti, quelle della polizia carceraria, deve essere informato dei rischi, formato ed addestrato per evitare tali rischi. Nei citati reparti occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Deposito il materiale in locali chiusi, non utilizzare materiali o attrezzi appuntiti o taglienti ovvero custodirli in contenitori chiusi.</li> <li>✓ Usare solo il materiale strettamente necessario all'attività che si deve svolgere e sotto il controllo diretto dell'operatore.</li> </ul>
	<p>Interferenza connessa a lavorazioni di scavo o foratura su pareti o solai che possono comportare la perforazione della rete di distribuzione dei gas medicinali con</p>	<p>Tutti i locali</p>	<p>Procedure ----- Norme di comportamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Qualsiasi lavorazione di tipo edilizio che comporti operazioni di scavo o perforazione di pareti o solai deve essere preventivamente concordata ed autorizzata dal personale dell'U.O.C. Servizio Tecnico, previa acquisizione degli schemi della rete di distribuzione degli impianti dei gas medicinali. Qualora risultino possibili interferenze con gli impianti dei gas medicinali è necessario che le operazioni siano effettuate previa verifica con l'ausilio di strumento cercametri. Qualora l'U.O.C. Servizio Tecnico</li> </ul>

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
*Giuseppe Var*



# D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
	l'interruzione non programmata dell'erogazione dei gas medicinali			<p>lo ritenga opportuno i lavori dovranno essere effettuati con la collaborazione dell'Impresa incaricata di gestire la manutenzione degli impianti di distribuzione ed erogazione di detti gas.</p> <p>✓ Qualsiasi lavorazione di tipo edilizio, da effettuare in urgenza, che comporti operazione di scavo o perforazione di pareti o solai deve essere anticipata dalla verifica del percorso delle tubazioni della rete di distribuzione dei gas medicinali attraverso l'analisi delle superfici su cui intervenire con l'ausilio di appropriate apparecchiature di rilevamento dei metalli e con il coinvolgimento del personale dell'Impresa incaricata di gestire la manutenzione degli impianti di distribuzione ed erogazione di detti gas.</p> <p>✓ Nel piano d'emergenza interna è prevista la procedura per la gestione dell'interruzione non programmata dell'erogazione dei gas medicinali. Tale procedura deve essere a conoscenza del personale impegnato nelle attività di manutenzione.</p> <p>✓ Interruzioni delle forniture andranno sempre concordate con i responsabili dell'Unità operativa presso cui avvengono le lavorazioni e con Servizio Tecnico dell'Azienda committente.</p> <p>✓ L'Impresa che deve effettuare l'intervento provvederà ad apporre apposita cartellonistica sui quadri comandi delle forniture interrotte, indicante la momentanea interruzione dell'erogazione.</p>
<input type="checkbox"/> R26	Rischio di soffocamento	Locali diagnostica RM	Procedure ----- Norme di comportamento	<p>Le perdite di gas elio presente all'interno dell'apparecchiatura RM possono influire anche sulla concentrazione di ossigeno.</p> <p><u>ATTENZIONE</u></p> <p>L'elio non provoca nessuna sensazione</p>

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
---	--	----------

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
				<p>✓ <u>E' fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle zone classificate a rischio ed identificate da apposita cartellonistica di sicurezza ed avvertimento.</u></p> <p>✓ <u>L'accesso a dette aree è possibile solo previa autorizzazione rilasciata da parte del Responsabile del Servizio.</u></p> <p><u>Il personale che svolge l'attività presso la Risonanza Magnetica, deve essere preventivamente formato ed informato e deve seguire le specifiche procedure di accesso al locale "sala magnetè".</u></p> <p><u>OSSERVARE SCRUPolosAMENTE LE NORME COMPORIMENTALI PREVISTE NELL'ALLEGATO "B1" DEL "MANUALE DELLE NORME OPERATIVE DI SICUREZZA" REDATTO DALL'ESPERTO RESPONSABILE DELLA SICUREZZA.</u></p>

Il Responsabile del Servizio di  
 Prevenzione e Protezione  
8. Giuseppe Varriani

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
		Rev.: 00

## 11. ANALISI DEI PREZZI MISURE DI PREVENZIONE

### 11.1. Stima del prezzo unitario

Per la stima del prezzo unitario si utilizza il prezzario unico regionale per i lavori pubblici, anno 2013, della Regione Sicilia, così come pubblicato nel supplemento ordinario alla GURS n.13 del 15/03/2013. Nel caso in cui le voci ricercate non fossero presenti nel suddetto prezzario si farà riferimento al corrispondente prezzario di altre regioni.

### 11.2. Calcolo dei costi per la sicurezza

Da quanto sopra esposto e in considerazione che le interferenze valutate prevedono l'adozione di procedure di precauzione, si ritiene che i costi della sicurezza da rischi interferenti siano pari a € 1.193,47 IVA compresa, così come riportato nello schema sotto riportato. Tali costi, da non assoggettare a ribasso, rientrano tra gli oneri di sicurezza riportati nel quadro economico dell'appalto.

COD. RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITÀ	QUANTITÀ TOTALE	COSTO UNITARIO	COSTO FINALE
Tutti i rischi attesi	Coordinamento	Riunione per il coordinamento ed informazione DUVRI	h	4	8	€ 33,34	€ 266,72
	Apprestamento per delimitazione area di lavoro	Recinzione perimetrale provvisoria di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità	mq.		30	€ 16,80	€ 504,00
	Apprestamento per delimitazione area di lavoro	Delimitazione aree di lavoro con nastro segnaletico bicolore bianco rosso h 8 cm sostenuto da appositi paletti di sostegno, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio.	m		200	€ 0,89	€ 178,00
	Apprestamento per delimitazione area di lavoro	Cono segnaletico per delimitazione di aree di pericolo, in plastica rigida con base in gomma, altezza 500 mm, colore bianco rosso	n°		5	€ 27,25	€ 136,25

TOTALE COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZA I.V.A. ESCLUSA:

€ 1.084,97

## 12. PRESCRIZIONI

È fatto obbligo al Responsabile della Ditta Appaltatrice di segnalare qualsiasi tipologia di possibile interferenza non valutate in questo documento.

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

Si prescrive, al fine di evitare contatti rischiosi, che la Ditta Appaltatrice nell'esecuzione dell'appalto operi in assenza di personale di altre Aziende e/o utenti e dipendenti. In caso contrario dovranno essere messe in atto le procedure e le prescrizioni atte a ridurre o eliminare qualsiasi contatto pericoloso.

Si prescrive, altresì, che preventivamente all'inizio dell'attività appaltata, l'Impresa appaltatrice abbia l'onere di produrre tutta la documentazione necessaria alla gestione della sicurezza durante l'esecuzione dell'intervento.

### 13. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna attività in regime di appalto, se non a seguito di avvenuta firma, congiuntamente con il Rappresentante della Ditta appaltatrice, da parte del Responsabile del S.P.P. e/o del Responsabile del procedimento, per gli appalti di forniture o servizi, del Coordinatore per la sicurezza o Direttore dei lavori, per gli appalti di lavori, nominato dalla Direttore generale dell'Azienda ospedaliera committente, dell'apposito "Verbale di sopralluogo cooperazione e coordinamento e sopralluogo congiunto, predisposto dal Settore interessato".

### 14. CONCLUSIONI

L'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti "Villa Sofia-Cervello" si impegna a comunicare eventuali variazioni che potrebbero manifestarsi rispetto al presente documento.

Al fine di procedere in sicurezza alle operazioni oggetto dell'appalto nel caso vengano ravvisate criticità o interferenze non considerate in sede di stesura del presente DUVRI, tale documento dovrà essere riformulato, integrandolo con le specifiche valutazioni e le relative misure di prevenzione e protezione. Inoltre, la ditta appaltatrice si impegna, con l'accettazione del contratto, a fornire al proprio personale le attrezzature idonee allo svolgimento del proprio lavoro e ad effettuare la valutazione dei rischi per la propria impresa, nonché ad esprimere l'eventuale valutazione congiunta del rischio con i propri collaboratori e/o subappaltatori, ed a consegnarla alla stazione appaltante, nonché a mettere a conoscenza del personale addetto il presente documento con le relative prescrizioni.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al presente documento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Il Responsabile del Servizio di  
 Prevenzione e Protezione  
*G. Giuseppe Varri*

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
		Rev.: 00

*Questo documento consta di 37 pagine incluse le planimetrie allegate.*

*La Ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al Committente tutta la Documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08.*

*Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione*

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza viene preso in consegna dal Responsabile unico del procedimento committente (RUP) affinché sia inserito nella documentazione di contratto.

QUANTO RIPORTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO HA VALIDITÀ A PARTIRE DALLA DATA DI INIZIO DELLE OPERE E/O DELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO.

SOTTOSCRITTO PER APPROVAZIONE			
	CARICA	DATA	TIMBRO E FIRMA
<b>COMMITTENTE</b>	DATORE DI LAVORO/DIRETTORE GENERALE	<b>10 NOV. 2015</b>	 <b>Il Direttore Generale Gervasio Venuti</b>

SOTTOSCRITTO PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE			
	CARICA	DATA	TIMBRO E FIRMA
<b>IMPRESA APPALTARICE</b>	DATORE DI LAVORO		



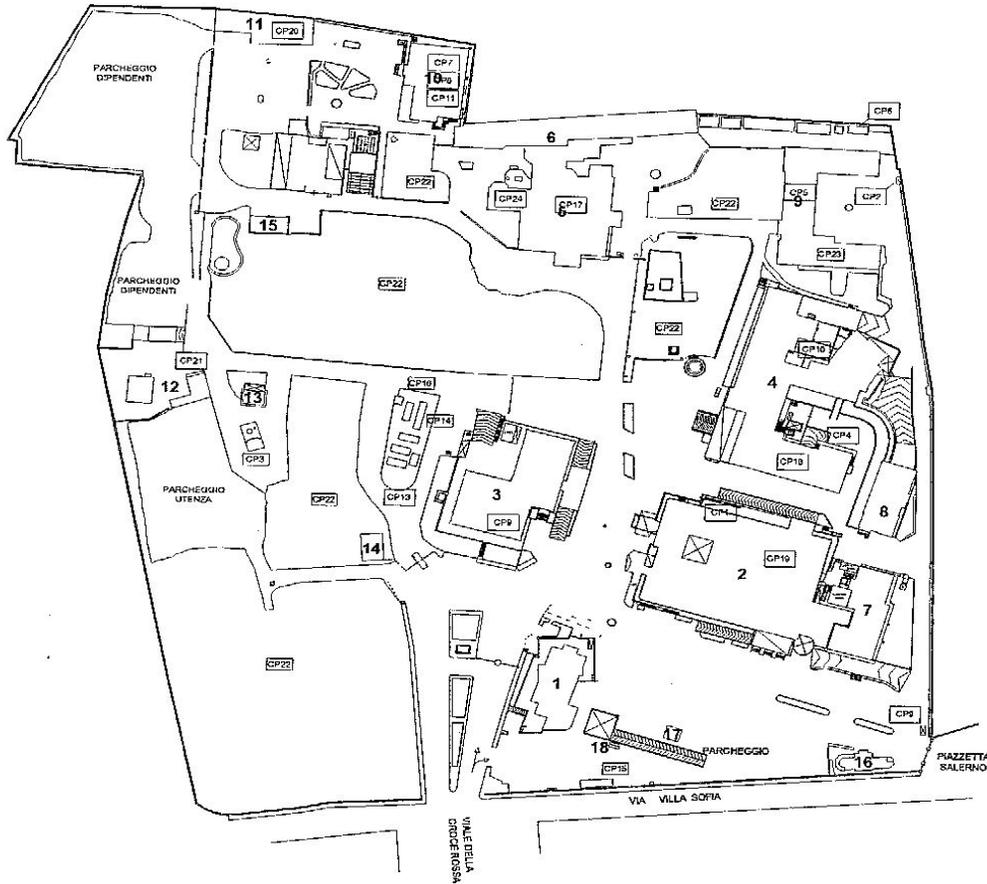
AZIENDA OSPEDALIERA  
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO - PALERMO

# D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

## Planimetria Generale Presidio Ospedaliero "Villa Sofia"



### Legenda

- 1) Chiesa
- 2) Pad. Papa Giovanni Paolo II (Polichirurgico)
- 3) Pad. Giuseppe Troja
- 4) Pad. Geriatrico
- 5) Pad. Villa Monumentale
- 6) Stecca
- 7) Pad. Luigi Biondo (ex Pediatrico)
- 8) Camera Mortuaria
- 9) Pad. Cavallerizza
- 10) Pad. Centro Trasfusionale Sangue
- 11) Ex Falegnameria
- 12) Casina Autoparco
- 13) Casina Ufficio Autoparco
- 14) Ex Stalla
- 15) Deposito Parco (Rifiuti Speciali)
- 16) Ex Sartoria
- 17) Camera Ciclotrone
- 18) Gruppo Elettrogeno PET

### Centri di Pericolo

- CP01 Deposito bombole piano -2 Polichirurgico
- CP02 Deposito bombole farmacia (esterno)
- CP03 Distribuzione Ossigeno
- CP04 Magazzino Geriatrico piano -1
- CP05 Magazzino Farmacia
- CP06 Magazzini
- CP07 Magazzino Centro Trasfusionale piano -1
- CP08 Laboratorio Centro Trasfusionale
- CP09 Laboratorio Pad. Troia piano -1
- CP10 Centrale Termica Geriatrico
- CP11 Centrale Termica Centro Trasfusionale
- CP12 Cabina Metano
- CP13 Gruppo di Condizionamento
- CP14 Cabina Elettrica Pad. Troia
- CP15 Cabina Elettrica P.E.T.
- CP16 Cisterna Gasolio
- CP17 Biblioteca Villa Monumentale
- CP18 Radiologia Pad. Geriatrico
- CP19 Radiologia Pad. Polichirurgico
- CP20 Falegnameria
- CP21 Autoparco
- CP22 Aree Verdi e Alberi ad alto fusto
- CP23 Archivio piano terra Cavallerizza
- CP24 Laboratorio Villa Monumentale piano terra

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
Contro i Rischi (C. M. Varrica)



AZIENDA OSPEDALIERA  
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO - PALERMO

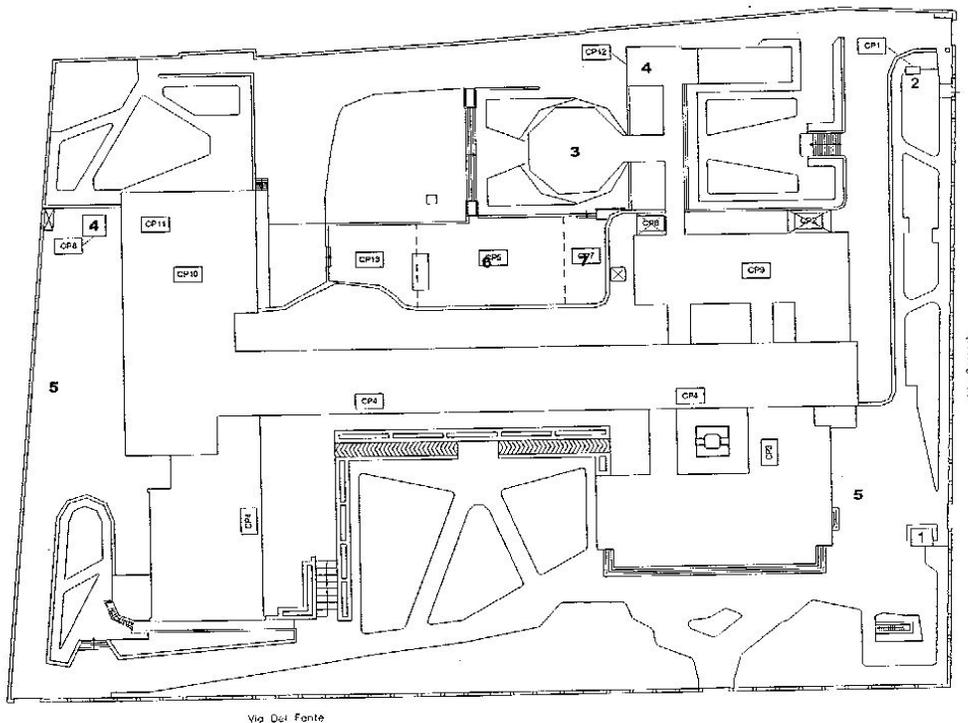


## D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

### Planimetria Generale Presidio Ospedaliero "C.T.O."



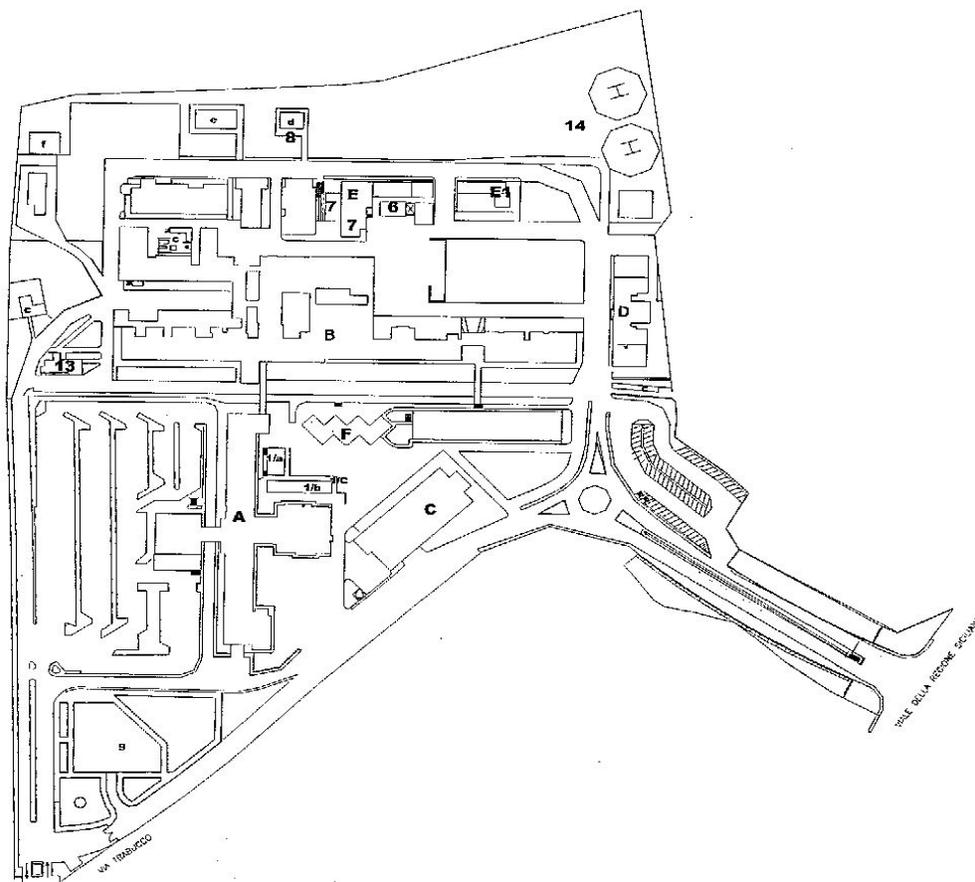
#### Legenda

- 1) Locale Portiere
- 2) Cabina Gas Metano
- 3) Cappella
- 4) Cabina ENEL
- 5) Parcheggio
- 6) Centrale Termica
- 7) Locale Apparecchiature Elettriche

#### Centri di Pericolo

- CP01 Cabina Gas
- CP02 Deposito Bombole
- CP03 Archivio piano terra
- CP04 Archivio piano interrato (indiana)
- CP05 Centrale Termica piano interrato
- CP06 Gruppo Elettrogeno piano interrato
- CP07 Locale Apparecchiature Elettriche piano seminterrato
- CP08 Cabina ENEL piano seminterrato
- CP09 Radiologia piano terra
- CP10 Laboratorio Analisi primo piano
- CP11 Magazzino Farmacia piano interrato
- CP12 Cabina ENEL piano terra
- CP13 Archivio/Magazzino

Planimetria Generale Presidio Ospedaliero "V. Cervello"



Legenda

- |     |  |    |   |
|-----|--|----|---|
| A)  | Nuovo Complesso delle Chirurgie  | 1a | Locale centrale antincendio   |
| B)  | Già Sanatorio Popolare V. Cervello                                     | 1b | Locale ENEL - trasformatori - centrale termica - gruppi elettrogeni |
| C)  | Poliambulatorio  | 1c | Locale centrale trattamento aria                                    |
| D)  | Ufficio Provveditorato e Tecnico                                       | 6  | Officina - falegnameria - deposito - archivio - gruppo operai       |
| E)  | Servizio di Istopatologia e Anatomia Patologica (laboratori)           | 7  | Immunopatologia poliminare  |
| E1) | Servizio di Istopatologia e Anatomia Patologica (diagnostica e uffici) | 8  | Stabulario  |
| G)  | Talassemia   | 12 | Cabina di trasformazione ENEL gruppi elettrogeni                    |
|     |  | 13 | Bar   |
|     |  | 14 | Elipporto   |

Il Responsabile del Servizio di  
 Prevenzione e Protezione  
*(Ing. Giuseppe Varrica)*



AZIENDA OSPEDALIERA  
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO  
PALERMO

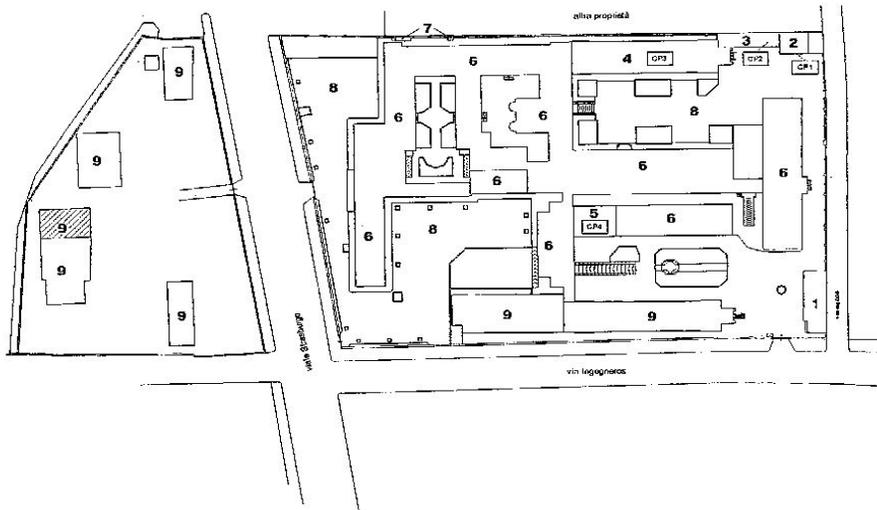


## D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

### Planimetria Generale Sede Legale



#### Legenda

- 1) Casa Custode
- 2) Autorimessa
- 3) Magazzino Fuori Uso
- 4) Archivio Generale
- 5) Archivio del Settore Personale
- 6) Uffici
- 7) Locali Tecnici
- 8) Parcheggio
- 9) Edificio non in uso

#### Centri di Pericolo

- CP01 Autorimessa
- CP02 Magazzino
- CP03 Archivio Generale
- CP04 Archivio del Personale
- CP05 Area Verde